Aboca

ARTE O ORTO

Family

Orto Botanico di Brera

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Brera

Perché *il* progetto ARTE O ORTO Family

La natura costituisce da sempre una fonte privilegiata di ispirazione per gli artisti, ciascuno dei quali l'ha interpretata secondo la propria cultura e sensibilità. Ecco perché **Aboca** ha pensato di unire "l'Arte all'Orto", proponendo di visitare un importante museo come la **Pinacoteca di Brera**, focalizzando l'attenzione sul mondo vegetale rappresentato nei dipinti, per poi ritrovare le stesse piante all'interno dell'**Orto Botanico di Brera**.

Un percorso artistico-botanico ideato per grandi e piccini per scoprire insieme l'arte e la natura. Un invito ad **imparare divertendosi** rivolto a tutta la **famiglia**, per trascorrere momenti piacevoli insieme!

Il mio nome è _____

Oggi è _____

Sono qui insieme a _____

_____

Come leggere *le* schede

Ciao esploratori!

Questo libretto vi guiderà alla scoperta dei collegamenti che ci sono tra le opere d'arte della **Pinacoteca** e le piante medicinali coltivate nell'**Orto Botanico di Brera**. Il libretto contiene 11 schede relative a 11 opere d'arte.

Come si fa a trovare le opere d'arte?

In ogni scheda, in alto a destra, c'è il numero della sala e dietro la prima pagina della copertina troverete la mappa della Pinacoteca... questa è la vostra prima avventura! Una volta arrivati nella sala indicata inizierà la caccia all'opera!

In ogni scheda un particolare dell'opera scelta è stato inserito in un cerchio con la scritta **ZOOM ART**. Cercate il particolare, individuatelo e avrete trovato l'opera. **Bravissimi!**

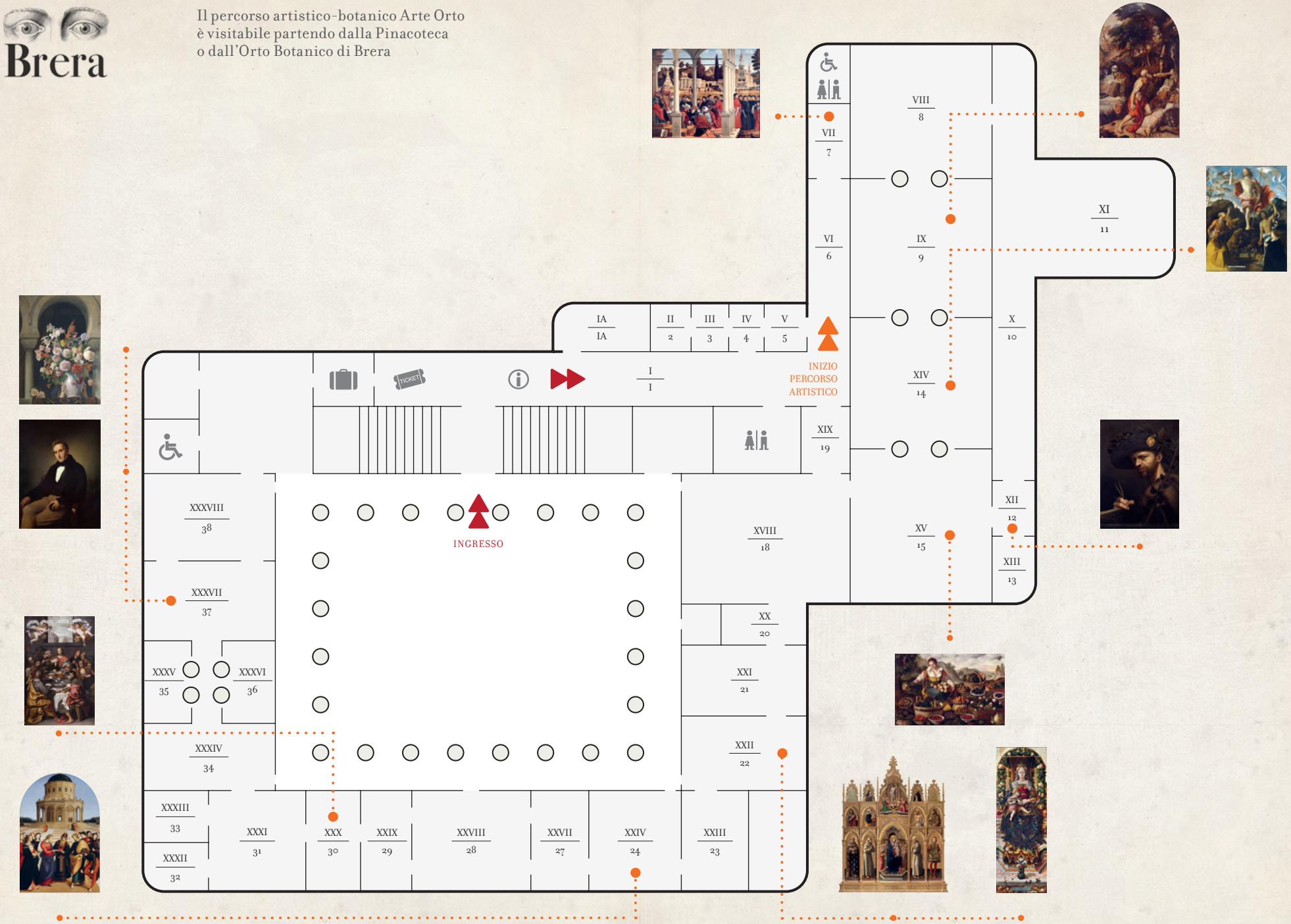
Armatevi di matita e segnate nella scheda il titolo dell'opera, il nome dell'autore, e l'anno in cui è stata dipinta. Ora sistematevi comodi davanti all'opera e leggete le informazioni nella scheda, osservate bene il dipinto e... girate pagina! Qui Frizzo vi invita al **GIOCATE CON ME**, una serie di attività con giochi di osservazione, disegni e tanto altro ancora.

Buon divertimento!

FORSE NON TUTTI SANNO CHE... L'Orto Botanico di Brera è un vero e proprio MUSEO, ufficialmente riconosciuto, come la Pinacoteca di Brera. Le opere che espone sono le PIANTE, alcune delle quali molto speciali!

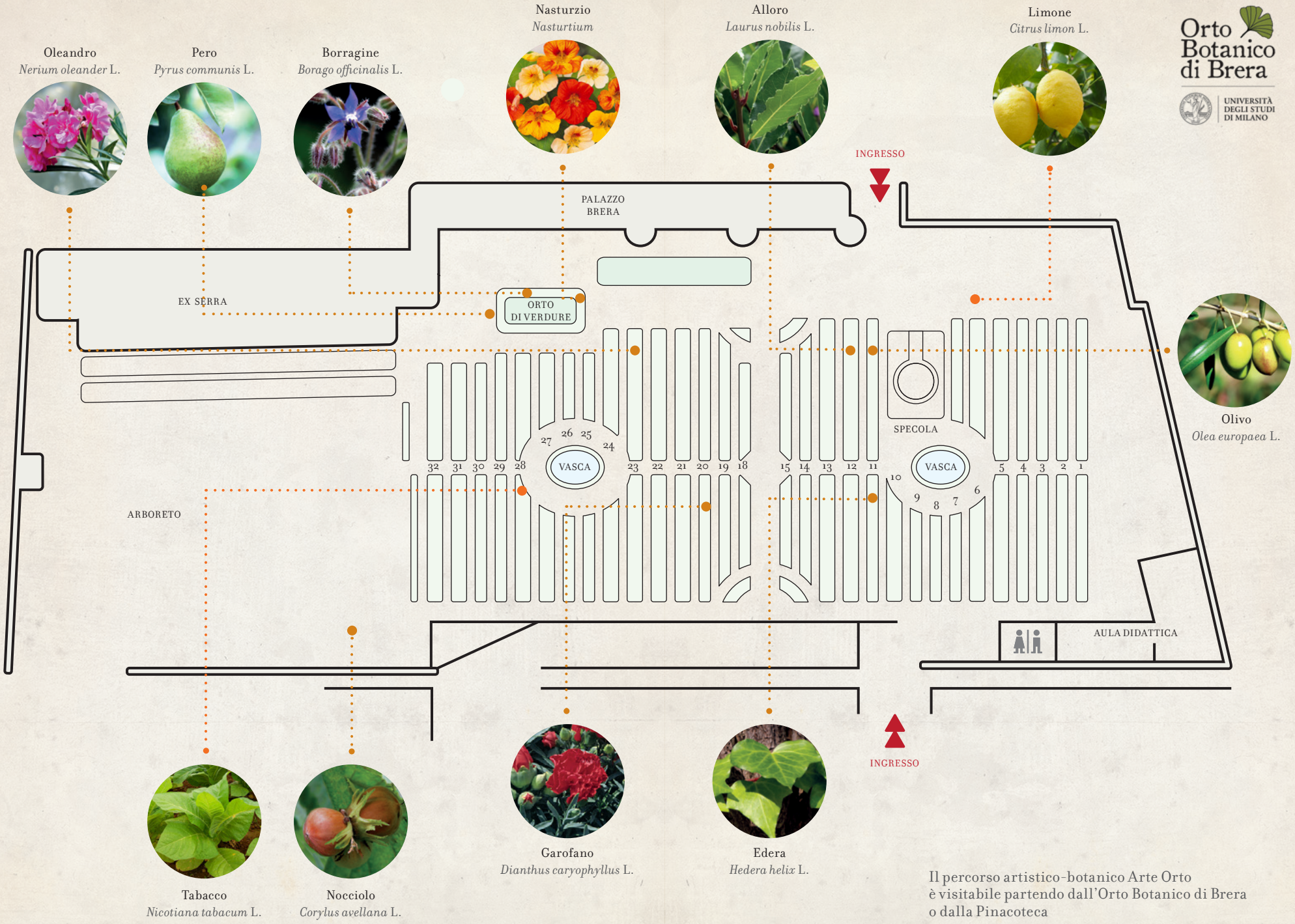
Brera

Il percorso artistico-botanico Arte Orto
è visitabile partendo dalla Pinacoteca
o dall'Orto Botanico di Brera



Orto Botanico di Brera

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO



Il percorso artistico-botanico Arte Orto
è visitabile partendo dall'Orto Botanico di Brera
o dalla Pinacoteca

Regole dell'Orto e della Pinacoteca

Cari esploratori, siete liberi di avventurarvi tra la Pinacoteca e l'Orto Botanico, ma ci sono alcune regole da rispettare:

- Moderate la velocità, si osserva meglio camminando che correndo
- Abbassate il tono della voce: voi siete impegnati in una entusiasmante ricerca, ma ci sono anche persone alle quali piace rilassarsi tra l'arte e l'orto!
- Potete lasciare dietro di voi solo tanta meraviglia e non… cartacce o rifiuti. Sia l'Orto che la Pinacoteca hanno dei cestini per questo!
- Alle opere non piace essere toccate e gli assistenti di sala della Pinacoteca staranno molto attenti affinché questo non avvenga
- Alle piante non piace essere calpestate, strappate o maltrattate. Guardatele pure da vicino, annusatele e toccatele dolcemente se volete
- Potete fare tante foto sia all'Orto che in Pinacoteca. In quest'ultimo caso state attenti a non azionare il flash perché può danneggiare le opere
- Nell'Orto non sono ammesse scorciatoie attraverso le aiuole… d'altronde è bellissimo passeggiare lungo i corridoi nel verde, è come percorrere un labirinto
- Lo sappiamo, davanti a qualche opera vi verrebbe voglia di fare un picnic, vero? Purtroppo non è possibile, non si può mangiare in Pinacoteca, un vero peccato!
- **E infine…** è assolutamente vietato non guardare, sorvolare e non raccontare agli amici il progetto **ARTEORTO FAMILY!**

E RICORDATEVI… Le piante non sono perennemente fiorite, ma sono ugualmente belle da osservare in ogni stagione!

ZOOM ART

Cercate la pianta

Titolo dell'opera	Autore	Data
.....	.....	.....

VI SPIEGO COS'È Nell'opera il personaggio principale è **Santo Stefano**, alla tua sinistra, ed è impegnato a discutere con degli uomini vestiti con abiti orientali: sono i dottori del sinedrio, cioè coloro che emanavano le leggi e amministravano la giustizia a Gerusalemme.
Sullo sfondo il pittore ha creato uno scenario immaginario con edifici sia di fantasia che ispirati alla realtà. In basso sono dipinte una pianta di borragine, il cui nome deriva dal latino *borra*, un tessuto di lana ruvida, che qui richiama il lavoro dei signori in piedi che commerciavano con la lana, e una **beccaccia**, uccello a becco lungo che rappresenta la saggezza, che si contrappone alla **faraona**, simbolo di superbia.

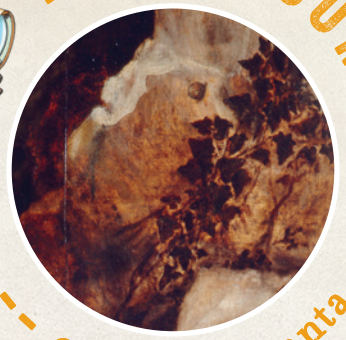
CURIOSITÀ NELL'ORTO La **borragine** è una pianta con fiori blu-viola di breve durata. Sin dall'antichità si pensava che potesse alleviare la malinconia e ravvivare lo spirito. Il succo ricavato dalla pianta è un antidoto contro tutti i veleni e contro i morsi degli **animali velenosi**. Dai suoi semi si estrae un olio utile per curare le malattie della pelle e prevenire le rughe. I fiori azzurri possono essere utilizzati per guarnire macedonie e insalate e le foglie tenere sono ottime mangiate crude. Attualmente l'uso terapeutico è quello depurativo, antinfiammatorio, espettorante, diuretico, diaforetico (cioè che attiva la sudorazione).

Giocate con me

Cambiate il volto del personaggio!

Gli artisti,
quando disegnavano
dei volti, utilizzavano
per lo più ritratti
di persone reali!
Inserivano nei quadri
volti di amici,
conoscenti, persone importanti
e spesso se stessi.
Voi chi inserireste nel vostro quadro?
Divertitevi a cambiare il particolare
del quadro di Carpaccio
disegnando il volto di un membro
della vostra famiglia
o di un vostro conoscente!

ZOOM ART



Cercate la pianta

Titolo dell'opera	Autore	Data
.....	.....	.....

VI SPIEGO COS'È Il personaggio al centro è San Gerolamo, in questo dipinto lo potete facilmente riconoscere dal **mantello rosso**.
Gerolamo, infatti, che voleva vivere come un eremita e si ritirò nel deserto, è spesso raffigurato con la veste cardinalizia. Lì incontrò un **leone** che aveva una spina conficcata sotto una zampa. Gerolamo ebbe pietà di lui e, senza paura, gli estrasse la spina. Da quel giorno, il leone lo seguì docile, diventando uno dei suoi attributi, ovvero uno dei simboli che ci aiutano a riconoscerlo.
Anche il **teschio**, i **libri** e la **pietra** che tiene in mano sono oggetti che ci permettono di riconoscere questo santo.

CURIOSITÀ NELL'ORTO Il nome *Hedera* deriva dal greco *helissein*, arrampicarsi; infatti questa pianta si sviluppa molto in altezza, aggrappandosi alle rocce o agli alberi, ed è per questo che nel dipinto rappresenta l'amore e la fedeltà. Però, nell'antica Grecia era simbolo di Dioniso, dio del vino, che veniva rappresentato con il capo cinto da una corona di **edera**. Tra i greci e poi tra i latini si diffuse la convinzione che circondare la fronte con una corona di edera prevenisse gli effetti dovuti alle intossicazioni da eccesso di vino. Attualmente, in medicina, le foglie dell'edera vengono usate per la cura delle secrezioni bronchiali. È molto importante ricordare che le foglie e le bacche, se ingerite, sono **tossiche** per l'uomo.

Giocate con me

Scopri il diario segreto!

Trasformatevi
in **paleografi**
(ricercatori di antichi documenti)
e immaginate di ritrovare,
nel deserto, una pagina
del diario di San Gerolamo.
Il tempo, purtroppo,
ha rovinato la carta
di questa pagina.
Provate a completare
le parti mancanti
aiutandovi con l'osservazione
del quadro!

Il mio nome è ..... e sono un eremita.

Stanco di vivere nel lusso, mi sono ritirato in un posto isolato a pregare, dove ci sono degli alberi secchi e l'..... , una pianta rampicante molto resistente, proprio come me. Mi segue spesso un docile ..... che adesso sta ..... .

Porto sempre con me alcuni ..... , che ho posato sulle rocce.

Sono così impegnato a pregare che mi è cresciuta sul viso una folta ..... bianca, mentre sulla testa non ho più nessun ..... ; infatti sono calvo.

Ho gettato tutti i vestiti e mi copro con un ..... di colore ..... .

Per non dimenticarmi mai che prima o poi morirò mi porto dietro un ..... .

ZOOM ART

Cercate la pianta

Titolo dell'opera	Autore	Data
.....	.....	.....

VI SPIEGO COS'È Il quadro raffigura la **Resurrezione**. Gesù ha vicino due santi, Gerolamo e Giovanni Battista, che stanno in piedi. Più in basso ci sono due persone inginocchiate: sono Ottaviano Vimercati e sua moglie, i **"committenti"** dell'opera, cioè coloro che hanno richiesto il quadro all'artista e lo hanno pagato per dipingerlo. L'uomo è rappresentato in veste ufficiale di "nobile cavaliere", con una ricca sopravveste di broccato, il "robone". In un cartiglio vicino a lui sono scritti il suo nome e la data dell'opera. Dietro a Gesù sono raffigurati un **ulivo**, simbolo di pace, e un animale che simboleggia anch'esso la pace: la **colomba**.

CURIOSITÀ NELL'ORTO Anticamente, l'**olio** che si estraeva dalle **olive** non era considerato prezioso come indispensabile ingrediente in cucina, ma come combustibile, cioè come olio da bruciare per tenere accese le lucerne. A partire dall'Alto Medioevo ogni piccolo monastero possedeva un boschetto di ulivi o riceveva in eredità "olio pro luminaria", ossia l'olio da utilizzare per tenere accesa una **lampada** davanti a una immagine di un santo, un altare o una reliquia. Inoltre l'olio si impiegava soprattutto nei settori farmaceutico, cosmetico e religioso.

Oggi, l'olio derivante dalla spremitura delle olive è utilizzato in cucina, ma anche per la cura della cute; infatti l'olio di oliva è lenitivo ed emolliente, adatto alla cura delle screpolature della pelle.

Giocate con me

Leggi la lettera del "committente"

Quando un **"committente"** chiedeva ad un pittore la realizzazione di un quadro, in genere scriveva una lettera in cui spiegava dettagliatamente cosa voleva che l'artista raffigurasse nell'opera. Cosa avrà scritto la famiglia Vimercati per commissionare questo dipinto a Giovanni Cariani? Proviamo a immaginarlo insieme: osservate l'opera e completate la lettera di committenza qui sotto.

Caro messer Cariani, nel quadro che andrete a dipingere vorrei che raffiguraste al centro un Cristo vittorioso: il suo sguardo dovrà essere .....

Nella mano sinistra dovrà sorreggere uno stendardo di colore ....., simbolo di resurrezione. Al suo fianco dovranno essere dipinti due santi; a sinistra sarà San Giovanni Battista, con in mano un bastone e un cartiglio, che con la mano indica in basso un ....., a ricordar la frase "Ecco l'Agnello di Dio" ("Ecce Agnus Dei") con cui egli battezzò Gesù. In basso dovrà esservi l'immagine di noi committenti, marito e moglie, i nostri abiti dovranno essere così raffigurati: ..... . Sullo sfondo dovrà essere collocato un albero di ulivo, che è simbolo di ....., con una ..... su un ramo.

Nella parte bassa del dipinto, al centro, vi sarà, in piccolo, un ....., dal quale il Cristo è risorto.

ZOOM ART

Cercate la pianta

Titolo dell'opera	Autore	Data
.....	.....	.....

VI SPIEGO COS'È Questo quadro è stato dipinto su una tela usando dei colori ad olio dal pittore Vincenzo Campi. Erano stati i frati di San Sigismondo di Cremona a comprare per la foresteria del loro convento, nel 1623, quest'opera dagli eredi dell'artista, che era diventato famoso perché sapeva dipingere in maniera molto realistica.
La protagonista è una **fruttivendola** al mercato, che mette in vendita frutta e verdura. Sullo sfondo, a sinistra, c'è un ragazzo che è salito sui rami di un albero per coglierne i frutti, mentre una donna raccoglie quelli caduti a terra.

CURIOSITÀ NELL'ORTO Il **nocciolo** è considerato da sempre un albero **magico**, tanto che con il suo legno si fabbricano bastoni biforcuti utilizzati da maghi, fate, indovini e rabdomanti per scovare **tesori** nascosti, metalli preziosi e acque sotterranee.
Un ramo di nocciolo proteggeva anche dai **fulmini**, dagli **scorpioni** e dai serpenti e in generale dai morsi degli animali velenosi.
Le nocciole erano presenti in molte preparazioni medicinali e cure di bellezza, per la calvizie, i dolori articolari, la tosse persistente. Dai semi si ricava un olio commestibile con proprietà emollienti.

Giocate con me

Cerchiate gli elementi che non sono presenti nel dipinto

"Venite signore e signori, venite a comprare la mia buonissima frutta!

Comprate **pesche**, **ciliegie** *e dolcissimi* **cocomeri**!

Comprate questi teneri **carciofi**, *saporite* **pere**, **patate**, **zucche** *e* **more**!

E queste **albicocche**? *Non le vuole nessuno?*

Uva bianca *e* **nera** *succosissima!* **Fichi** *maturi da usare per fare la marmellata!*

Volete dei **funghi porcini** *raccolti questa mattina?*

Nocciole *per avere capelli folti e lucenti?*

Chi vuol fare un saporito minestrone con **cavolo**, **fagioli** *e* **asparagi**?

Forza venite gente! Comprate!"

ZOOM ART

Cercate la pianta

Titolo dell'opera	Autore	Data
.....	.....	.....

VI SPIEGO COS'È Un autoritratto è un'opera in cui l'artista raffigura se stesso. Nel 1568, anno in cui questo quadro è stato dipinto, l'artista fu nominato abate dell'Accademia dei Facchini della Val di Blenio, un'associazione di artigiani e artisti che si ispiravano a Dioniso, dio del vino, e che parlavano un dialetto incomprensibile, facendosi chiamare con un nome diverso dal proprio; Lomazzo infatti si faceva chiamare **"Compà Zavargna"**.
Qui l'artista si è ritratto con in mano il tirso, il bastone di Dioniso, ricoperto di edera. Nel quadro sono presenti altri simboli, tra cui la medaglia sul cappello, sigillo dell'Accademia e la corona di **alloro** intrecciato a un tralcio di **vite**, simboli di gloria e di allegria insieme.

CURIOSITÀ NELL'ORTO Narra il mito che la pianta di **alloro** sia la ninfa Dafne la quale, per sfuggire all'amore di Apollo, chiede alla madre, Creusa, di aiutarla e così essa la trasforma in una pianta. Apollo, che non si rassegna alla sua perdita, la fa diventare una pianta sempreverde, consacrata a lui: da quel momento in poi verrà usata come simbolo di **sapienza divina** e le sue fronde orneranno il capo dei saggi e dei **valorosi**.
Il decotto di foglie di alloro è utile contro i disturbi digestivi e per le malattie influenzali, mentre l'olio essenziale che si ricava distillando foglie e rametti è utilizzato per i dolori articolari.

Quali nomi che mi appartengono
compaiono scritti nel quadro?
Attenzione!
Sono scritti in un linguaggio
assai strano!

.....

Foglie di vite spuntano
dal mio cappello.
Sai dirmi qual è il frutto
della vite?

.....

Giocate con me

Osserva bene tutti i particolari

Giovan Paolo Lomazzo
ha deciso di sottoporvi un… **quiz**!
Per rispondere alle sue domande
basta osservare il suo ritratto
e fare attenzione alle sue parole!

Nella mano destra ho gli oggetti
del mio mestiere. Quali sono?
Disegnali qui sotto.

ZOOM ART

Cercate la pianta

Titolo dell'opera	Autore	Data
.....	.....	.....

VI SPIEGO COS'È Questo dipinto faceva parte di un polittico, ossia un'opera composta da più pannelli tenuti insieme da una preziosa cornice.
Alcuni elementi di questo polittico e la cornice sono stati ormai persi o distrutti. Il pittore ha inserito in questo quadro tantissimi dettagli, ognuno dei quali ci racconta una storia. I protagonisti principali sono quelli al centro.
Potete facilmente riconoscere la **Madonna** e il **Bambino**.
La Madonna è seduta su un trono ed è vestita con un ricco abito damascato, ovvero un prezioso tessuto con disegni stilizzati o floreali.

CURIOSITÀ NELL'ORTO Il legno di **pero**, ottimo per realizzare strumenti musicali, era considerato utile per segnalare la presenza di **fantasmi**, poiché si credeva che scricchiolasse al loro passaggio! Era inoltre un ottimo rimedio contro l'avvelenamento da funghi e veniva ridotto in cenere e bevuto per contrastare il **veleno**. La pera piaceva molto, soprattutto ai nobili, che potevano assaggiarne le molte varietà. Pensa che tanti anni fa erano frutti da passeggio: cotte, ricoperte con caramello e infilzate su uno spiedo, erano vendute per le strade dal peracottaro.

Giocate con me

Collegate con una linea la descrizione ai particolari presenti nell'opera

Pera *La pera è un frutto dolcissimo e per questo veniva collegata a qualcosa di positivo, che dà benessere. È in genere associata alla dolcezza di Maria e richiama la maternità.*

Candela *La candela è appoggiata al gradino, come offerta ai piedi della Vergine. Secondo alcuni rappresenterebbe la morte e resurrezione di Gesù.*

Melagrana *Il motivo a melagrana era una decorazione molto utilizzata nelle stoffe del Rinascimento. La melagrana è simbolo di fertilità e di ricchezza, perché contiene chicchi rossi e succosi.*

Cartiglio *Carlo Crivelli era molto fiero di essere un pittore e spesso manifestava questo orgoglio lasciando la sua firma. In quest'opera scrive il suo nome su un sottile cartiglio: la scritta è in latino e, tradotta, dice: "Carlo Crivelli, veneto, nominato cavaliere, dipinse".*

ZOOM ART

Cercate la pianta

Titolo dell'opera	Autore	Data
.....	.....	.....

VI SPIEGO COS'È Questo polittico fu dipinto da Niccolò di Liberatore, un pittore che aveva firmato un proprio quadro scrivendo "Nicholaus Alumnus Fulginiae", cioè "Niccolò nato e apprendista a Foligno", una città dell'Umbria. Giorgio Vasari, un famoso storico dell'arte, interpretò invece la frase così: "Niccolò l'Alunno da Foligno" e da quel momento questo artista fu soprannominato l'**Alunno**.
Nella parte centrale dell'opera si trova la Madonna in trono con Gesù Bambino e gli angeli, negli altri riquadri ci sono diversi santi, ognuno riconoscibile per un simbolo che lo caratterizza. Lo sfondo è in **foglie** sottilissime di **oro** zecchino, mentre i loro piedi posano su un giardino descritto minuziosamente.

CURIOSITÀ NELL'ORTO La mitologia narra che i **garofani** siano nati dalle lacrime di un pastorello innamorato follemente della dea Diana, la dea della caccia, che prima lo seduce e poi lo abbandona. Anche nella tradizione cristiana è presente il garofano, raffigurato, nei dipinti, in mano alla Madonna o a Gesù. Secondo una leggenda medievale, infatti, quando la Madonna vide Gesù crocifisso, le **lacrime** che iniziarono a sgorgarle dagli occhi, cadendo a terra, si trasformarono in garofani.
Attualmente è usato nel trattamento delle infezioni di gola e gengive e dei disturbi gastrointestinali.

Giocate con me

Sapete riconoscere questi personaggi?

Come vi ho già spiegato,
potete facilmente riconoscere
ogni santo rappresentato
da alcuni oggetti
o dal **vestito** che indossa.
Seguite attentamente quello
che quattro di loro
vi racconteranno
e poi provate a scrivere
i rispettivi nomi.
Aguzzate bene la vista
perché sotto ogni personaggio
il pittore ha scritto il suo nome!

"Mi chiamo ..... . Indosso un saio, un abito marrone, ed ho sulle mani e sui piedi delle ferite chiamate stigmate. Sono il patrono d'Italia."

"Io sono ..... da Siena. Anche io sono francescano ed ho un viso molto magro, perché facevo molti digiuni."

"Io invece mi chiamo ....., ero un soldato romano convertito al cristianesimo. I pittori di solito mi rappresentano legato ad un palo e trafitto da frecce, ma questa volta Niccolò mi ha dipinto con un bellissimo abito e il mio martirio è ricordato dall'arco che stringo in mano."

"Io sono ..... . Stanco della vita lussuosa che facevo, sono andato in un deserto a pregare. Sono quasi senza vesti e ho una pietra in mano."

ZOOM ART

Cercate la pianta

Titolo dell'opera	Autore	Data
.....	.....	.....

VI SPIEGO COS'È Questo dipinto rappresenta il matrimonio fra la Madonna e San Giuseppe. Quante persone assistono a questo matrimonio!
Tutte le donne invitate sono dietro la **Madonna**, mentre vicino a **Giuseppe** ci sono gli uomini. Osservate attentamente questi ultimi. Vedete? Molti di loro hanno in mano un bastoncino.
I Vangeli apocrifi narrano che, per scegliere lo sposo di Maria, fu consegnato un ramo secco di oleandro a ognuno dei pretendenti. Solo quello di Giuseppe miracolosamente fiorì, e lui divenne il prescelto. Nel dipinto, infatti, Giuseppe è l'unico a tenere in mano un rametto fiorito; due pretendenti rimasti delusi, invece, sono raffigurati mentre spezzano lo stecco che non è fiorito.

CURIOSITÀ NELL'ORTO L'**oleandro** è un arbusto dai fiori bianchi, rossi e rosa che, con il suo colore e il suo profumo, rallegra l'estate dell'Italia soprattutto centro-meridionale.
È una pianta che si trova in molti giardini anche se è **tossica**, per questo anticamente i suoi fiori venivano usati per i funerali.
Gli antichi Romani credevano che uccidesse addirittura i serpenti.
Questa pianta provoca nausea, vomito, dolori addominali, febbre, vertigini, gravi problemi al cuore e difficoltà a respirare.
Nella medicina popolare le foglie essiccate e polverizzate si usavano per curare la scabbia, una malattia causata da parassiti che si insinuano sotto la pelle.

Giocate con me

Disegnate i personaggi con abiti moderni

Nell'antichità spesso i pittori facevano indossare ai personaggi dei loro quadri gli abiti che erano di moda negli anni in cui venivano realizzati i dipinti, quindi in questo caso alcuni personaggi hanno i vestiti tipici del 1500. Immaginate di essere voi il pittore e di **disegnare** la stessa scena facendo indossare, ai diversi personaggi, gli abiti che vanno di moda oggi.
Che abiti fareste indossare a Maria e all'invitato in primo piano?

ZOOM ART

Cercate la pianta

Titolo dell'opera	Autore	Data
.....	.....	.....

VI SPIEGO COS'È L'episodio raffigurato è l'Ultima Cena. Cristo è dipinto al centro in fondo alla scena e la sua figura è resa ben visibile dal rosso del suo abito, colore del sangue e della Passione. Tra i personaggi in primo piano, ce n'è uno rivolto verso di voi: è Giuda, l'apostolo traditore, che tiene in mano il sacchetto con le monete ricevute per aver tradito Gesù. Vi sta guardando e rendendo partecipi del suo tradimento!
Sulla tavola ci sono tanti piatti pieni di cibo; tra questi, alcune fette di limone, simbolo di **salvezza**, per le sue proprietà **antiveleno**.

CURIOSITÀ NELL'ORTO Pur essendo molto diffuso nella nostra penisola il limone ha origine in Oriente, in India e in Cina, dove era molto usato per le sue proprietà antisettiche, antireumatiche e tonificanti. Al tempo degli antichi Romani era usato come **antidoto** contro il morso dei serpenti e altri veleni. L'Imperatore Nerone ne era un gran consumatore, perché era ossessionato dal presentimento di essere avvelenato.

Oggi il limone è utilizzato per le sue proprietà riequilibranti del metabolismo, **rinfrescanti**, diuretiche, digestive e **astringenti**.
È ricco, inoltre, di vitamina C, sali minerali e di olio essenziale che ha molteplici impieghi anche in cosmetica.

Giocate con me

Indovinate cosa c'è per cena.

Osservate attentamente la tavola
e disegnate nei piatti vuoti
le pietanze che ha dipinto Crespi.
Poi provate a dare loro un nome
e a scrivere gli ingredienti utilizzati.
Creerete così un ricettario legato
al dipinto, alla religione e…
ai sapori di un tempo!

Nome del piatto: .....

Ingredienti: .....

Nome del piatto: .....

Ingredienti: .....

Nome del piatto: .....

Ingredienti: .....

ZOOM ART

Cercate la pianta

Titolo dell'opera	Autore	Data
.....	.....	.....

VI SPIEGO COS'È L'autore fece il ritratto ad Alessandro Manzoni su richiesta della moglie Teresa. In questo quadro Alessandro, che posò ben quindici volte, è raffigurato con un volto pensoso e serio, senza alcun oggetto legato alla sua grande capacità di **scrittore**. Nella mano sinistra, infatti, invece di un libro, tiene una tabacchiera, una scatola che serve a contenere una miscela in polvere di spezie e **tabacco** da naso. Un oggetto di uso quotidiano molto caro a Manzoni e ancora conservato nella sua casa-museo.

CURIOSITÀ NELL'ORTO Il tabacco è un'erba annuale di grandi dimensioni, alta fino a 2 metri, originaria del sud America.

Scoperto da Cristoforo Colombo che descrive nel suo diario l'utilizzo che gli indigeni ne facevano, fu portato in Spagna solo nel 1559 e utilizzato come **pianta ornamentale** nei giardini reali di Filippo II.

Il termine "Nicotiana", da cui nicotina, fu dedicato a Jean Nicot, ambasciatore della corte francese che ne inviò alcuni semi a Caterina de' Medici, la quale li utilizzò per curare le ulcere del figlio con un unguento a base di grasso di maiale. La nicotina, che in dosi elevate può provocare paralisi respiratoria, viene utilizzata in agricoltura come **antiparassitario** contro i pidocchi e gli acari di piante e animali.

Giocate *con* me

E tu come ti vedi?

I ritratti erano le fotografie
del passato!
Oggi fare fotografie è un gesto
quotidiano e semplice,
che fanno tutti senza alcuna fatica
e con tanti strumenti diversi!
In passato non era così:
se volevi una tua immagine,
dovevi chiamare un artista
e farti fare un **ritratto**!

Fate un viaggio nel tempo e realizzate un selfie con le tecniche del passato! Disegnate qui sotto il vostro ritratto di famiglia, e rendetelo più vero inserendo i vostri oggetti quotidiani!

ZOOM ART

Cercate la pianta

Titolo dell'opera	Autore	Data
.....	.....	.....

VI SPIEGO COS'È Hayez ha dipinto le belle mani di un'odalisca, di cui scorgiamo anche parte del volto e il turbante azzurro che le cinge il capo, che sistemano un vaso di **fiori** colorati sul davanzale di un harem, un luogo della casa riservato solo alle donne e ai bambini. L'ambientazione che richiama l'Oriente è suggerita, oltre che dal titolo dell'opera, anche dal tappeto arabo posto sotto il vaso e dal profilo dell'arco a ferro di cavallo. Tra i fiori variopinti ci sono il **giglio**, simbolo di **purezza**, e il **nasturzio**, simbolo della **lotta**. Ogni fiore presente nel quadro è stato dipinto dal vero.

CURIOSITÀ NELL'ORTO Due sono i nomi comuni con cui questa pianta è conosciuta: nasturzio perché il suo aroma rimanda a quello del crescione d'acqua, il *Nasturtium officinale,* ed erba cappuccina, poiché i suoi fiori ricordano il copricapo dei monaci. Originario del Perù e del Messico e introdotto in Europa dai mercanti olandesi, il nasturzio si diffonde nell'uso culinario e officinale in quanto le foglie, ricche di **vitamina C**, venivano utilizzate in passato per la cura dello scorbuto. Oggi è coltivato in Europa a scopo ornamentale per la sua vistosa e abbondante fioritura in calde tonalità di giallo, arancione, rosso. Ottimo **antibiotico** per curare affezioni cutanee e del cuoio capelluto, le proprietà terapeutiche del nasturzio (*Tropaeolum majus*) si trovano nelle foglie, nei fiori e nei semi.

Quanti particolari in questo quadro!

In questo quadro sono presenti numerose forme **geometriche**: osserva bene!
La finestra, la colonna, le decorazioni del tappeto… hanno tutte forme regolari e irregolari, che diventano anche motivi decorativi.
Provate a individuarle e a riprodurle qui sotto!

ARTE ORTO Family

Orto Botanico di Brera
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Aboca

Brera

L'**Orto Botanico di Brera** dell'Università degli Studi di Milano, istituito nel 1774 con finalità didattico-scientifiche per gli studenti di medicina e farmacia da Maria Teresa d'Austria, è un giardino storico situato all'interno di Palazzo Brera, un'incantevole e suggestiva isola verde dedicata alla ricerca e alla didattica, nel pieno centro di Milano. Splendido museo all'aperto, l'Orto Botanico oggi è un luogo ideale per imparare a conoscere le piante, scoprendo uno spettacolo diverso in ogni stagione.

www.museoortibotanicistatale.it

Aboca è leader nell'innovazione terapeutica a base di complessi molecolari naturali, sviluppa e realizza prodotti innovativi efficaci e sicuri per la salute e il benessere delle persone. Aboca crede fortemente in un nuovo modo di curare basato su una medicina consapevole dei meccanismi fisiopatologici dell'organismo, che ricerca e trova nella complessità della natura le risposte più adatte alla richiesta di salute di oggi e di domani.

www.aboca.com
www.arteorto.it

La **Pinacoteca di Brera** possiede una tra le più importanti collezioni di dipinti italiani del mondo. Fondata dall'imperatrice Maria Teresa d'Austria nel 1776, come ausilio per gli allievi dell'Accademia di Belle Arti, divenne un museo pubblico per volere di Napoleone Bonaparte nel 1809. Brera espone opere per la maggior parte di soggetto religioso, provenienti da chiese e conventi soppressi, realizzate dalla fine del Trecento alla fine dell'Ottocento.

www.pinacotecabrera.org

ORARI

Pinacoteca di Brera

martedì - domenica: 8.30 - 19.15 - (chiuso tutti i lunedì)
Per le aperture speciali consultare il sito www.pinacotecabrera.org

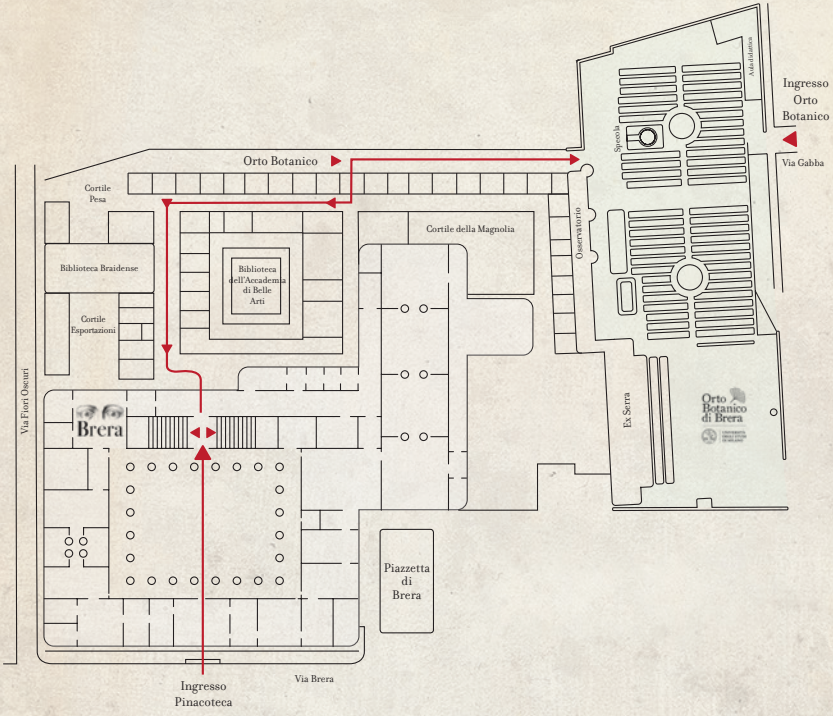
Orto Botanico di Brera dell'Università degli Studi di Milano

lunedì - sabato non festivi 10.00 - 18.00 (dal 1 aprile al 31 ottobre)
lunedì - sabato non festivi 9.30 - 16.30 (dal 1 novembre al 31 marzo)
Aperture straordinarie pubblicate su www.museoortibotanicistatale.it

ARTORTBAOPU

ARTE O ORTO Family

Percorso artistico-botanico tra Pinacoteca e Orto Botanico di Brera



Testi
Circolo degli Esploratori Tour Operator, Sansepolcro
www.circoloesploratori.it - www.studentiesplorano.it

Artea - Associazione per la didattica dell'arte e del territorio
www.arteadidattica.com

Supervisione
Orto Botanico di Brera, Servizi Educativi Pinacoteca di Brera,
Associazione Amici di Brera

Progetto grafico, impaginazione e redazione
Ufficio Grafico Aboca Museum

Copertina
Giacomo Callo

Foto
Massimo Gardone, Azimut e Thinkstock

Stampa
Varigrafica

Immagini delle opere d'arte su concessione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Pinacoteca di Brera

Tutti i diritti sono riservati. Riproduzioni anche parziali sotto qualsiasi forma sono vietate senza autorizzazione dell'Editore

Copyright © 2016 Aboca S.p.A. Società Agricola